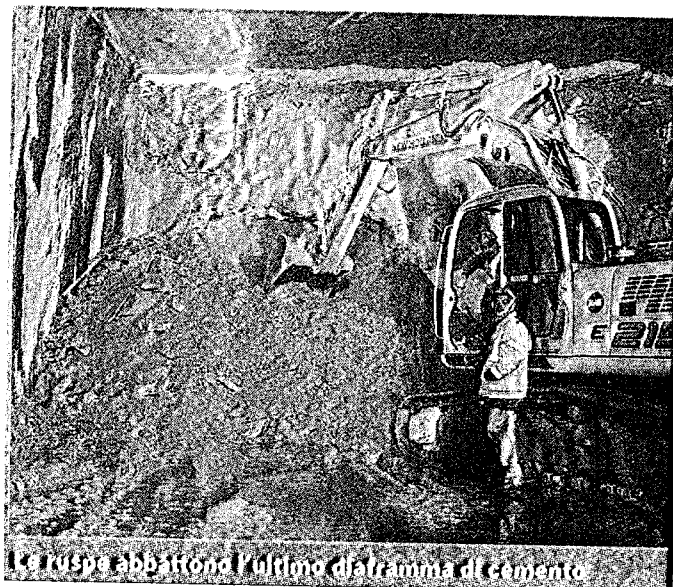


INAUGURAZIONE Ieri è caduto l'ultimo diaframma di cemento Sette chilometri di binari interrati: il Passante è finalmente una realtà



Le ruspe abbattono l'ultimo diaframma di cemento

-> In uno scroscio di applausi è caduto ieri l'ultimo diaframma del passante ferroviario. L'opera, iniziata nei primi anni '90, è giunta ad un punto decisivo: i sette chilometri e mezzo interrati filanovia senza soluzione di continuità, senza arrestarsi davanti ad alcuna barriera. Senza interruzioni, da corso Grosseto fino a corso Vittorio Emanuele il tunnel, in sé e per sé, è completo. Si apre adesso la fase della posa dei binari e della messa in funzione della mastodontica opera, costata 1 miliardo e 400 milioni di euro.

La cerimonia ha avuto luogo nel punto più suggestivo - sotto il profilo ingegneristico e non - dell'intero passante: al di sotto dell'alveo del fiume Dora, protetti da una soletta di 5 metri di cemento armato. A prendere la parola per primo è stato l'ingegner Bernardini, a capo del progetto: «Con vivo orgoglio annuncio che siamo addirittura in lieve anticipo sulla tabella di marcia. Ringrazio,

su tutti, l'assessore Sestero, che tanto ha fatto per la buona riuscita del nostro lavoro». L'assessore comunale ai trasporti è in prima fila, a braccetto con l'assessore regionale Borioli. In pochi minuti due escavatrici forano la parete di cemento armato: tre operai fanno capolino dalla fessura, salutati da pubblico ed autorità. «Ringrazio chi ha preso parte a quest'opera monumentale - ha dichiarato Maria Grazia Sestero -: gli ingegneri, gli architetti, ma soprattutto i tanti operai».

Il lungo tunnel permetterà l'interramento delle linee ferroviarie e l'abbattimento del trincerone di corso Principe Oddone: sulla Spina sorgerà un lungo viale che collegherà largo Orbassano con piazza Rebaudengo. Finita un'inaugurazione, se ne prospetta subito un'altra: ora tocca alla nuova stazione interrata di Porta Susa, che inizierà ad entrare in funzione il 14 di questo mese.

[u.man.]

